

# Il Libro di Daniele - Numero Centodieci

## *La Triplice Alleanza di Roma: Svelare il significato profetico delle trombe nell'Apocalisse*

Jeff Pippenger

2024-03-01

L'Islam del primo e del secondo guaio di Apocalisse capitolo nove rappresentava il giudizio che fu recato su Roma. William Miller aveva definito le trombe «i giudizi peculiari» che furono recati su Roma, ma Miller non poteva vedere la Roma moderna come la triplice alleanza che conduce il mondo ad Armageddon. Uriah Smith riconobbe che le trombe rappresentavano il giudizio di Dio su Roma, e che la quinta e la sesta tromba (il primo e il secondo guaio) erano giudizi sulla Chiesa cattolica.

«Per un'esposizione di questa tromba, attingeremo di nuovo agli scritti del signor Keith. Questo autore afferma con verità: "Vi è appena un accordo così uniforme tra gli interpreti riguardo a qualsiasi altra parte dell'Apocalisse come per ciò che concerne l'applicazione della quinta e della sesta tromba, ossia del primo e del secondo guaio, ai Saraceni e ai Turchi. È cosa tanto evidente che difficilmente può essere fraintesa. Invece di uno o due versetti destinati a designare ciascuno di essi, l'intero nono capitolo dell'Apocalisse, in parti uguali, è occupato da una descrizione di entrambi."»

«L'impero romano declinò, come era sorto, per mezzo della conquista; ma i Saraceni e i Turchi furono gli strumenti mediante i quali una falsa religione divenne il flagello di una chiesa apostata; e quindi, invece che la quinta e la sesta tromba, come le precedenti, siano designate soltanto con quel nome, esse sono chiamate guai». Uriah Smith, Daniel and Revelation, 495.

Ciò che Miller e Smith non riconobbero riguardo alle trombe come giudizio di Dio su Roma, fu che quei giudizi furono provocati dall'imposizione del culto del sole. Nell'anno 321, Costantino promulgò la prima legge domenicale, e nove anni più tardi trasferì la capitale dalla città di Roma alla città di Costantinopoli, avviando così il processo di disintegrazione dell'Impero romano. In Daniele capitolo undici, la Roma pagana doveva governare in modo supremo per un "tempo", il quale rappresentava i trecentosessanta anni, dalla battaglia di Azio, nell'anno 31 a.C., fino all'anno 330, quando Costantino divise il regno in Occidente e in Oriente.

Entrerà pacificamente perfino nei luoghi più fertili della provincia; e farà ciò che non hanno fatto né i suoi padri né i padri dei suoi padri; spargerà fra loro preda, spoglie e ricchezze; sì, concepirà i suoi disegni contro le fortezze, ma solo per un tempo. Daniele 11:24.

Durante quei trecentosessant'anni, l'Impero Romano fu sostanzialmente invincibile; ma, una volta che la capitale fu trasferita in Oriente, non fu più possibile governare un impero tanto vasto. Costantino cercò di mantenere il controllo dividendo il regno tra i suoi tre figli, ma ciò non fece che accelerare la disgregazione dell'antico impero.

Quando il papato assunse il trono della terra nell'anno 538, al terzo Concilio di Orléans fu promulgata una legge domenicale. Così, nell'anno 606, Maometto iniziò il suo ministero profetico e rappresentò simbolicamente la tromba che doveva essere ciò che gli storici identificano come un «flagello di una chiesa apostata». La storia del primo e del secondo guaio, iniziata con il ministero di Maometto nell'anno 606, si concluse il 22 ottobre 1844, quando suonò la settima tromba.

Il secondo «guaio» è passato; ed ecco, il terzo «guaio» viene presto. E il settimo angelo sonò; e si fecero grandi voci nel cielo, che dicevano: I regni di questo mondo son divenuti i regni del Signor nostro e del suo Cristo; ed egli regnerà nei secoli dei secoli. Apocalisse 11:14, 15.

Nel corso della storia dei primi due Guai, Costantinopoli, la capitale della Roma orientale, fu conquistata nel 1453, e alla Roma papale in occidente fu inferta la sua ferita mortale nel 1798. Il «flagello di una chiesa apostata» aveva abbattuto tanto la Roma civile quanto la Roma religiosa. La triplice unione della Roma moderna si compie con l'imminente legge domenicale negli Stati Uniti.

«I protestanti degli Stati Uniti saranno i primi a stendere le loro mani al di là del baratro per afferrare la mano dello Spiritismo; si protenderanno oltre l'abisso per stringere la mano al potere romano; e sotto l'influenza di questa triplice unione, questo Paese seguirà le orme di Roma nel calpestare i diritti della coscienza». The Great Controversy, 588.

In quel tempo, l'Islam del terzo Guai eseguirà il giudizio di Dio contro la Roma moderna per l'imposizione del culto domenicale, come Egli fece con la Roma pagana e con la Roma papale. Con la Roma pagana Egli si servì delle prime quattro trombe per porre fine al dominio romano nella capitale della Roma occidentale entro l'anno 476, poiché, dopo l'anno 476, nessun sovrano della città fu di stirpe romana. Entro il 1453, la quinta tromba dell'Islam pose fine al dominio romano della Roma orientale. Entro il 1798, il dominio papale sull'antica divisione in dieci parti delle nazioni d'Europa fu posto fine nella storia della sesta tromba dell'Islam. La rovina del regno civile di Roma, tanto in occidente quanto in oriente, e del regno religioso di Roma fu determinata in seguito all'imposizione del culto pagano del sole.

«Il popolo degli Stati Uniti è stato un popolo favorito; ma quando limiterà la libertà religiosa, rinnegherà il protestantesimo e darà appoggio al papismo, la misura della sua colpa sarà colma, e l'«apostasia nazionale» sarà registrata nei libri del cielo. Il risultato di questa apostasia sarà la rovina nazionale.» Review and Herald, 2 maggio 1893.

La triplice applicazione della profezia stabilisce la caratteristica dell'adempimento finale della profezia sulla base delle caratteristiche dei primi due adempimenti. L'11 settembre 2001 il terzo Guai giunse nella storia. Esso era inizialmente giunto il 22 ottobre 1844, poiché il terzo Guai è la settima tromba, e quella tromba cominciò a suonare in quel tempo. Ma, come avvenne con l'antico Israele, l'Israele moderno scelse la ribellione e determinò un periodo di peregrinazione nel deserto invece di portare a termine l'opera. Il tempo del suggellamento del terzo angelo fu pertanto ritardato, finché non cominciò di nuovo l'11 settembre 2001.

«Per quarant'anni l'incredulità, il mormorio e la ribellione esclusero l'antico Israele dal paese di Canaan. Gli stessi peccati hanno ritardato l'ingresso dell'Israele moderno nella Canaan celeste. In nessuno dei due casi la colpa era nelle promesse di Dio. È l'incredulità, la

mondanità, la mancanza di consacrazione e la contesa tra il popolo che professa di appartenere al Signore che ci hanno trattenuti in questo mondo di peccato e di dolore per tanti anni». Selected Messages, libro 2, 69.

Dio non cambia, ed Egli giudica secondo la luce disponibile. L'Israele moderno aveva più luce disponibile dell'antico Israele, e ci è detto che «gli stessi peccati hanno ritardato l'ingresso dell'Israele moderno nel Canaan celeste». Se l'Israele moderno fosse stato ritenuto responsabile soltanto della luce della quale fu ritenuto responsabile l'antico Israele, ciò sarebbe stato sufficiente; ma essi avevano più luce. Perciò, se furono i «medesimi peccati» a causare il vagare dell'«antico Israele» nel deserto per «quarant'anni», allora non soltanto l'Israele moderno fu relegato nel «deserto» con la ribellione del 1863, ma era anche, con pari certezza, destinato a morirvi. I loro «peccati» hanno ritardato fino ad ora l'opera del terzo angelo.

«Disse l'angelo: "Il terzo angelo li sta legando, o suggellando, in fasci per il granaio celeste".» Questo piccolo gruppo appariva afflitto, come se fosse passato attraverso severe prove e conflitti. E sembrava che il sole fosse appena sorto da dietro una nube e risplendesse sui loro volti, facendoli apparire trionfanti, come se le loro vittorie fossero quasi conseguite.» Early Writings, 88.

Gli stessi peccati che bandirono l'antico Israele perché morisse nel deserto hanno ritardato l'opera del terzo angelo che giunse il 22 ottobre 1844.

«Dopo che Gesù ebbe aperto la porta del luogo santissimo, fu vista la luce del Sabato, e il popolo di Dio fu messo alla prova, come anticamente furono messi alla prova i figli d'Israele, per vedere se avrebbero osservato la legge di Dio. Vidi il terzo angelo indicare verso l'alto, mostrando ai delusi la via al santissimo del santuario celeste. Quando essi entrano per fede nel luogo santissimo, trovano Gesù, e la speranza e la gioia risorgono nuovamente. Li vidi guardare indietro, ripercorrendo il passato, dalla proclamazione del secondo avvento di Gesù, attraverso la loro esperienza, fino al trascorrere del tempo nel 1844. Vedono spiegata la loro delusione, e la gioia e la certezza li animano di nuovo. Il terzo angelo ha illuminato il passato, il presente e il futuro, ed essi sanno che Dio li ha davvero guidati mediante la Sua misteriosa provvidenza». Early Writings, 254.

Il terzo angelo è l'angelo del suggellamento, e giunse il 22 ottobre 1844, ma la sua opera fu ritardata dagli stessi peccati che fecero morire l'antico Israele nel deserto. Il ritardo causato dalla ribellione del 1863 fu un ritardare l'opera del terzo angelo, e pertanto il suggellamento è stato ostacolato e ritardato per oltre cento anni.

«[Numeri 32:6–15, citato.] Il Signore Iddio è un Dio geloso, eppure sopporta a lungo i peccati e le trasgressioni del Suo popolo in questa generazione. Se il popolo di Dio avesse camminato nel Suo consiglio, l'opera di Dio sarebbe avanzata, i messaggi di verità sarebbero stati portati a tutti i popoli che abitano sulla faccia di tutta la terra. Se il popolo di Dio Gli avesse creduto e fosse stato facitore della Sua parola, se avesse osservato i Suoi comandamenti, l'angelo non sarebbe venuto volando in mezzo al cielo con il messaggio ai quattro angeli che dovevano lasciare sciolti i venti affinché soffiassero sulla terra, gridando: Trattenete, trattenete i quattro venti, affinché non soffino sulla terra finché io abbia suggellato i servi di Dio sulle loro fronti.

Ma poiché il popolo è disubbidiente, ingrato, empio, come l'antico Israele, il tempo è prolungato affinché tutti possano udire l'ultimo messaggio di misericordia proclamato a gran voce. L'opera del Signore è stata ostacolata, il tempo del suggellamento ritardato. Molti non hanno udito la verità. Ma il Signore darà loro l'opportunità di udire e di convertirsi, e la grande opera di Dio andrà avanti». Manuscript Releases, volume 15, 292.

L'11 settembre 2001 il terzo angelo giunse di nuovo, e il tempo del suggellamento, che era stato ritardato dalla ribellione del 1863, ricominciò. Fu l'arrivo dell'Islam del terzo Guai, che è anche la settima tromba che segna l'inizio del tempo del suggellamento. Il tempo del suggellamento ebbe inizio con l'arrivo del terzo angelo il 22 ottobre 1844, quando la settima tromba cominciò a suonare, ma quella tromba fu ostacolata e ritardata.

E l'angelo che vidi stare in piedi sul mare e sulla terra alzò la sua mano al cielo, e giurò per colui che vive nei secoli dei secoli, il quale ha creato il cielo e le cose che sono in esso, e la terra e le cose che sono in essa, e il mare e le cose che sono in esso, che non vi sarebbe più tempo; ma nei giorni della voce del settimo angelo, quando egli comincerà a suonare la tromba, il mistero di Dio si compirà, secondo quanto egli ha annunciato ai suoi servi, i profeti. Apocalisse 10:5–7.

La «voce» del settimo angelo è la voce dell'angelo di Apocalisse, capitolo diciotto, che discese quando i grandi edifici di New York City furono abbattuti.

Dopo queste cose vidi un altro angelo scendere dal cielo, avente grande potere; e la terra fu illuminata dalla sua gloria. Ed egli gridò con forza, a gran voce, dicendo: Babilonia la grande è caduta, è caduta, ed è divenuta dimora di demòni, ricetto d'ogni spirito immondo e gabbia d'ogni uccello immondo e odioso. Poiché tutte le nazioni hanno bevuto del vino dell'ira della sua fornicazione, e i re della terra hanno fornicato con lei, e i mercanti della terra si sono arricchiti per l'abbondanza delle sue delizie. Apocalisse 18:1–3.

La «voce» del potente angelo che discende ordina agli angeli di trattenere i quattro venti, rappresentati come un «cavallo furioso» che cerca di liberarsi e di portare morte e distruzione lungo il suo cammino.

«Gli angeli di Dio eseguono i Suoi ordini, trattenendo i venti della terra, affinché i venti non soffino sulla terra, né sul mare, né su alcun albero, finché i servitori di Dio non siano stati suggellati sulla loro fronte. Il potente angelo è visto salire dall'oriente (o dal levar del sole). Questo potentissimo degli angeli ha nella sua mano il sigillo del Dio vivente, o di Colui che solo può dare la vita, che può inscrivere sulle fronti il marchio o l'iscrizione a coloro ai quali sarà concessa l'immortalità, la vita eterna. È la voce di questo angelo supremo che aveva l'autorità di comandare ai quattro angeli di tenere a freno i quattro venti finché quest'opera fosse compiuta, e finché egli non desse l'ordine di lasciarli andare». Testimonies to Ministers, 445.

L'angelo che comanda ai quattro angeli di trattenere i venti è l'angelo di Apocalisse capitolo diciotto, che illumina la terra con la sua gloria, e la sua «gran voce» è la voce del settimo angelo.

«E quale rappresentazione ci viene data in Apocalisse 7 per la nostra considerazione, il nostro conforto e il nostro incoraggiamento! Ai quattro angeli è affidato il compito di compiere un'opera sulla terra. Ma Colui che ha acquistato il mondo dando Se stesso come suo riscatto ha alcuni eletti. Chi sono? Coloro che osservano tutti i comandamenti di Dio e hanno la fede di Gesù.

L'attenzione di Giovanni fu richiamata a un'altra scena: «E vidi un altro angelo che saliva dall'oriente, recando il sigillo del Dio vivente» (Apocalisse 7:2). Chi è costui? L'Angelo del patto. Egli viene dal sorgere del sole. Egli è l'Aurora dall'alto. Egli è la Luce del mondo. «In lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini» (Giovanni 1:4). Questi è Colui che Isaia descrive: «Poiché un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato, e il dominio riposerà sulle sue spalle; sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace» (Isaia 9:6). Egli gridò, come Uno che aveva superiorità sulle schiere degli angeli nel cielo, a coloro «ai quali era stato concesso di danneggiare la terra e il mare, dicendo: “Non danneggiate la terra, né il mare, né gli alberi, finché non abbiamo segnato sulla fronte i servi del nostro Dio”» (Apocalisse 7:2, 3).

«Qui il divino e l'umano sono uniti. Ai quattro angeli è dato l'ordine di trattenere i quattro venti finché non ricevano la Sua convocazione. Leggete l'intero capitolo. Il grido: “Non danneggiate”, è pronunciato dal Restauratore, dal Redentore.

«Il giudizio e l'ira dovevano essere trattenuti solo per un breve tempo, finché non fosse compiuta una certa opera. Il messaggio, l'ultimo messaggio di avvertimento e di misericordia, è stato ritardato nel compimento della sua opera dall'egoistico amore per il denaro, dall'egoistico amore per l'agio e dall'inefficienza dell'uomo a compiere un'opera che ha bisogno di essere compiuta. L'angelo che deve illuminare la terra con la Sua gloria ha atteso strumenti umani per mezzo dei quali la luce del cielo potesse risplendere, ed essi così cooperano nel dare, nella sua sacra e solenne importanza, il messaggio che deve decidere il destino del mondo». Manuscript Releases, volume 15, 222.

Il terzo angelo, che è Cristo, è anche l'angelo del suggellamento che giunse il 22 ottobre 1844, ma a causa della disubbidienza del popolo di Dio, la Sua opera di suggellare i centoquarantaquattromila è stata ritardata fino all'11 settembre 2001. Allora l'Islam del terzo Guai fece crollare i grandi edifici di New York, e il processo di suggellamento ebbe inizio. A quel punto le nazioni divennero «adirate, ma trattenute». La prima voce di Apocalisse capitolo diciotto è la voce che comanda ai quattro angeli di trattenere, mentre il popolo di Dio viene suggellato.

Gesù illustra sempre la fine con il principio, e il 26 febbraio 1993 l'Islam del terzo Guai fece detonare un camion bomba nel parcheggio sotterraneo della Torre Nord del World Trade Center. L'esplosione provocò danni significativi all'edificio, uccidendo sei persone e ferendone oltre un migliaio. Sebbene l'attacco non abbia fatto crollare le torri, esso costituì un rilevante atto di terrorismo sul suolo degli Stati Uniti e prefigurò gli eventi dell'11 settembre 2001.

Il tempo del suggellamento ebbe inizio l'11 settembre 2001, ma incluse un preavvertimento otto anni prima. L'attacco islamico contro Israele del 7 ottobre 2023 è un preavvertimento della conclusione del tempo del suggellamento. Le caratteristiche profetiche del terzo Guai sono state

stabilite mediante le caratteristiche profetiche dei primi due Guai. Nei versetti iniziali del capitolo nove dell'Apocalisse è illustrato il suggellamento dei centoquarantaquattromila.

Prenderemo in esame quell'argomento nel prossimo articolo.

«Se devono venire scene come questa, giudizi così tremendi su un mondo colpevole, dove sarà il rifugio per il popolo di Dio? Come sarà esso protetto finché l'indignazione sia passata? Giovanni vede gli elementi della natura — terremoto, tempesta e contesa politica — rappresentati come trattenuti da quattro angeli. Questi venti sono sotto controllo finché Dio non dia l'ordine di lasciarli andare. In questo sta la sicurezza della chiesa di Dio. Gli angeli di Dio eseguono i Suoi ordini, trattenendo i venti della terra, affinché i venti non soffino né sulla terra, né sul mare, né su alcun albero, finché i servi di Dio siano stati suggellati sulle loro fronti. Si vede il potente angelo salire dall'oriente (o levante del sole). Questo potentissimo degli angeli ha nella sua mano il sigillo del Dio vivente, ossia di Colui che solo può dare la vita, che può inscrivere sulle fronti il marchio o l'iscrizione a coloro ai quali sarà concessa l'immortalità, la vita eterna. È la voce di questo altissimo angelo che aveva l'autorità di comandare ai quattro angeli di tenere a freno i quattro venti finché quest'opera fosse compiuta, e finché egli non desse l'ordine di lasciarli andare.»

«Coloro che vincono il mondo, la carne e il diavolo saranno i favoriti che riceveranno il sigillo del Dio vivente. Coloro le cui mani non sono pure, i cui cuori non sono puri, non avranno il sigillo del Dio vivente. Coloro che stanno progettando il peccato e lo mettono in pratica saranno tralasciati. Soltanto coloro che, nel loro atteggiamento dinanzi a Dio, occupano la posizione di quanti si stanno ravvedendo e confessando i propri peccati nel grande Giorno antitipico dell'Espiazione, saranno riconosciuti e contrassegnati come degni della protezione di Dio. I nomi di coloro che guardano, attendono e vigilano con costanza per l'apparizione del loro Salvatore — con maggiore ardore e desiderio di quanto coloro che aspettano il mattino — saranno annoverati fra quelli che sono suggellati. Coloro che, pur avendo tutta la luce della verità che risplende sulle loro anime, dovrebbero avere opere corrispondenti alla fede che professano, ma sono adescati dal peccato, erigendo idoli nei loro cuori, corrompendo le loro anime davanti a Dio e contaminando coloro che si uniscono a loro nel peccato, avranno i loro nomi cancellati dal libro della vita e saranno lasciati nelle tenebre della mezzanotte, senza olio nei loro vasi con le loro lampade. “Per voi che temete il Mio nome sorgerà il Sole di giustizia, con guarigione nelle sue ali”.»

«Questo suggellamento dei servi di Dio è lo stesso che fu mostrato a Ezechiele in visione. Anche Giovanni era stato testimone di questa straordinaria rivelazione. Egli vide il mare e i flutti muggire, e i cuori degli uomini venir meno per la paura. Contemplò la terra sconvolta e i monti trasportati in mezzo al mare (cosa che sta letteralmente avvenendo), le sue acque muggenti e agitate, e i monti scossi dal loro gonfiarsi. Gli furono mostrate piaghe, pestilenza, carestia e morte, mentre compivano la loro terribile missione». Testimonies to Ministers, 445.